## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: FERRITALIA - MAURER RILEVATORE FUGHE DI GAS
Codice commerciale: 51944
Dati ISS: codice fornitore = 00207610239 - codice prodotto = TEC-269

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Cerca fughe gas
Settori d'uso:
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]
Categorie di prodotti:
Cosmetici, prodotti per la cura personale

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ferritalia Soc. Coop. - Via Longhin, 71 – 35129 PADOVA – ITALY

Tel. 049 8076244 - Fax 049 8071259

info@ferritalia.it - www.ferritalia.it

Indirizzo email della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza: info@ferritalia.it

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" - Piazza Sant'Onofrio, 4 Roma 06-68593726
Az. Osp. Univ. Foggia - V.le Luigi Pinto, 1 Foggia 0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" - Via A. Cardarelli, 9 Napoli 081-7472870
CAV Policlinico "Umberto I" - V.le del Policlinico, 155 Roma 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" - Largo Agostino Gemelli, 8 Roma 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Largo Brambilla, 3 Firenze 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Via Salvatore Maugeri, 10 Pavia 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 Milano 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Piazza OMS, 1 Bergamo 800-883300

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Aerosol, Eye Irrit. 2

Codici di indicazioni di pericolo:
H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS07 - Attenzione

Codici di indicazioni di pericolo:
H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
non applicabile

Consigli di prudenza:
Generali
P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.
Prevenzione
P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Reazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
Conservazione
P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

### 2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

| Sostanza | Concentrazione | Classificazione | Index | CAS | EINECS | REACh |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Anidride carbonica | > 0,9 <= 4,9% | | | 124-38-9 | 204-696-9 | Annex IV/V |
| Ossido di alchilammina | > 0,9 < 3% | Skin Irrit. 2, H315; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 2, H411 | | 3332-27-2 | 222-059-3 | 01-2119949262-37 |

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:
Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al paragrafo 11.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, $CO_2$, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Getti diretti di acqua

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.
Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (proteggersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti. Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamenti.
Durante il lavoro non fumare.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.
Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

### 7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:
• Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere
• Non respirare gli aerosol/i vapori
• Evitare il contatto con gli occhi, pelle, indumenti
• Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
• Non utilizzare in spazi chiusi e/o limitati

Usi professionali:
• Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere
• Non respirare gli aerosol/i vapori
• Evitare il contatto con gli occhi, pelle, indumenti
• Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
• Non utilizzare in spazi chiusi e/o limitati

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Anidride carbonica:
TLV-TWA: 5000 ppm - 9000 mg/m³ (ACGIH 2013)
TLV-STEL: 30000 ppm - 54000 mg/m³ (ACGIH 2013)
VLE 8h: 5000 ppm - 9000 mg/m³ (Direttiva 2006/15/CE – Valori limite di esposizione professionale)
VLE 8h: 5000 ppm - 9000 mg/m³ (D.Lgs. 81/08 – Allegato XXXVIII)
MAK: 5000 ppm - 9100 mg/m³
Categoria limitazione di picco: II(2) (DFG 2006)

- Sostanza: Ossido di alchilammina
DNEL
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 6,2 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 11 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,53 (mg/m3)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 5,5 (mg/kg bw/day)
Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,44 (mg/kg bw/day)
PNEC
Acqua dolce = 0,0335 (mg/l)
Sedimenti Acqua dolce = 5,24 (mg/kg/Sedimenti)
Acqua di mare = 0,00335 (mg/l)
Sedimenti Acqua di mare = 0,524 (mg/kg/Sedimenti)
Emissioni intermittenti = 0,0335 (mg/l)
STP = 24 (mg/l)
Suolo = 1,02 (mg/kg Suolo )

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:
Usi del consumatore:
Operare in ambiente sufficientemente ventilato o dotato di dispositivi di ventilazione forzata. Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari per evitare un'evaporazione accelerata del prodotto. Utilizzare dispositivi di protezione individuale (vedere di seguito).

Usi professionali:
Operare in ambiente sufficientemente ventilato o dotato di dispositivi di ventilazione forzata. Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari per evitare un'evaporazione accelerata del prodotto. Utilizzare dispositivi di protezione individuale (vedere di seguito).

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza a norma EN-166

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani
Materiale del guanto: nitrile
Spessore: 0,40 mm
Tempo di permeazione: > 480 min

ii) Altro
Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.
Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria
Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

d) Pericoli termici
Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|---|---|---|
| Aspetto | liquido incolore | A VISTA |
| Odore | essenza | ORGANOLETTICO |
| Soglia olfattiva | non determinato | |
| pH | 6,8 | CON PH-METRO |
| Punto di fusione/punto di congelamento | > 0 °C | |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | > 100 °C | |
| Punto di infiammabilità | non infiammabile | |
| Tasso di evaporazione | non determinato | |
| Infiammabilità (solidi, gas) | non pertinente | |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività | non determinato | |
| Tensione di vapore | non pertinente | |
| Densità di vapore | non pertinente | |
| Densità relativa | 1,03 kg/l | |
| Solubilità | in acqua | |
| Idrosolubilità | miscibile | |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | non determinato | |

| Proprietà fisiche e chimiche | Valore | Metodo di determinazione |
|---|---|---|
| Temperatura di autoaccensione | non determinato | |
| Temperatura di decomposizione | non determinato | |
| Viscosità | non determinato | |
| Proprietà esplosive | non determinato | |
| Proprietà ossidanti | non determinato | |
| Volume del contenitore | 520 ml | ISO 90-3:2000 |
| Volume del prodotto | 300 ml | ISO 90-3:2000 |
| Pressione a 20°C | 6,5 bar | |
| Pressione di deformazione | 16,5 bar | CON MANOMETRO |
| Pressione di scoppio del contenitore | 18 bar | CON MANOMETRO |
| Punto d'infiammabilità della fase liquida | > 100 °C | |
| Infiammabilità del propellente | non infiammabile | |

### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:
Anidride carbonica:
La sostanza si decompone per forte riscaldamento al di sopra di 2000°C producendo monossido di carbonio, tossico.

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.
Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.
Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50 °C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

### 10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.
Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = ∞
ATE(mix) dermal = ∞
ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(b) corrosione / irritazione della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(g) tossicità riproduttiva: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
(j) pericolo di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:
Anidride carbonica:
VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.
RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. Inalazione di alte concentrazioni può causare stato di incoscienza. Soffocamento.
EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: La sostanza può avere effetto sul metabolismo.
RISCHI ACUTI/SINTOMI
INALAZIONE Vertigine. Mal di testa. Pressione sanguigna elevata, tachicardia. Senso di soffocamento. Stato d'incoscienza.
CUTE Al contatto con il liquido: congelamento.
OCCHI Al contatto con liquido: congelamento.
N O T E Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte. Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. L'odore è un avvertimento insufficiente anche in presenza di concentrazioni tossiche. Capovolgere la bombola che perde nella parte superiore per prevenire fuoriuscita di gas liquefatto.

Ossido di alchilammina:
Contatto con la pelle: irritante
Contatto con gli occhi: irritante, pericolo di gravi lesioni oculari
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3600

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:
Ossido di alchilammina:
Tossicità per i pesci
- LC50 (pesci): 1,5 mg/l
Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici
- EC50 (Daphnia magna, 48h): 46 mg/l
Tossicità per le alghe
- EC50 (Scenedesmus subspicatus, 72h): 110 mg/l
Il prodotto è altamente tossico per gli organismi acquatici.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:
Ossido di alchilammina:
Il prodotto è biodegradabile al 100%. Conforme ai criteri di biodegradabilità stabiliti nel regolamento detergenti n. 648/2004.

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

### 12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### 12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

## SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70 °C può scoppiare.
Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

## SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

### 14.1. Numero ONU

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1950

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/IMDG: AEROSOL asfissianti
ICAO-IATA: AEROSOL asphyxiant

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe: 2
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta: Quantità limitate
ADR: Codice di restrizione in galleria: E
ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate: 1 L
IMDG - EmS: F-D, S-U

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: --

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente
IMDG: Contaminante marino: No

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

## SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2012/18/UE, allegato I, parte 1

D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), titolo IX (agenti chimici), allegato XXXVIII (limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH). Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP).

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H315 = Provoca irritazione cutanea
H318 = Provoca gravi lesioni oculari
H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:
Regolamento 1907/2006/CE
Regolamento 2008/1272/CE
Regolamento (UE) 2015/830

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.